

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

Scheda stampa

2017, PERCHE' L'EDILIZIA NON HA AGGANCIATO LA RIPRESA

Osservatorio congiunturale
sull'industria delle costruzioni
19 luglio 2017



COSTRUZIONI: MOTORI ANCORA SPENTI



Mentre gli organismi nazionali rivedono **al rialzo le stime del Pil** per il 2017 (+1,4% Banca d'Italia e +1,3% Confindustria), il settore delle costruzioni non riesce ad agganciare la ripresa.

La stima per l'anno in corso degli **investimenti in costruzioni è pari a un +0,2%: un aumento del tutto trascurabile per parlare di effettiva risalita.**

INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI ^(*)							
	2016 Milioni di euro	2014	2015	2016 ^(*)	2017 ^(*)	2018 ^(*)	Var. % 2016/2007
	Variazione % in quantità						
COSTRUZIONI	122.830	-6,8%	-1,0%	-0,6%	0,2%	1,5%	-36,4%
abitazioni	65.864	-7,1%	-0,3%	0,2%	-0,1%	1,0%	-28,6%
- nuove (*)	19.716	-21,7%	-2,1%	-1,8%	-1,5%	1,0%	-63,4%
- manutenzione straordinaria(*)	46.148	1,5%	0,5%	1,1%	0,5%	1,0%	20,4%
non residenziali	56.965	-6,5%	-1,8%	-1,5%	0,6%	2,1%	-43,5%
- private (*)	33.352	-7,5%	-4,3%	0,8%	0,9%	0,7%	-38,3%
- pubbliche (*)	23.614	-5,1%	1,9%	-4,5%	0,2%	4,0%	-49,4%

(*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

(*) Stime Ance

Elaborazione Ance su dati Istat

I COMPARTI NEL 2017

- **-1,5%** gli investimenti in **nuove abitazioni**
- **+0,2%** investimenti in **opere pubbliche**
- **+0,5%** investimenti in **riqualificazione**

Il settore della riqualificazione rimane l'ancora di salvezza dell'edilizia rappresentando ormai quasi il 40% degli investimenti complessivi in costruzioni.



Quadro incerto su **occupazione e produzione**:

- **lieve aumento degli occupati (+0,6%)** nel primo trimestre 2017 che però non trova conferma nei risultati delle **casce edili**, che registrano ancora **riduzioni nelle ore lavorate** e nel numero dei lavoratori iscritti.
- Nei primi cinque mesi dell'anno la **produzione** ha registrato **risultati altalenanti** con il susseguirsi di segni positivi e negativi. Dopo un aprile che si è chiuso con un -4,6%, l'indice corretto della produzione diffuso oggi dall'Istat segnala a maggio un aumento del 2,9%. Complessivamente quindi nei **primi cinque mesi del 2017 la produzione ha registrato - 0,3%**.

RIPRESA POSSIBILE NEL 2018

Una ripresa più solida, con effetti concreti sulla tenuta delle imprese, sarà possibile nel 2018.

Sulla base delle misure della Legge di bilancio 2017, **le stime per il 2018 sono di un aumento degli investimenti in costruzioni dell'1,5%**.

Dichiarazione

Vicepresidente Centro Studi Rudy Girardi

*Per il settore delle costruzioni **la crisi non è ancora finita**. Seppure gli ultimi dati sull'andamento dell'economia mostrano un quadro migliorativo rispetto alle attese, nel nostro Paese si assiste tutt'oggi a **una crisi di investimenti**, soprattutto da parte dell'amministrazione pubblica in tutte le sue articolazioni. I dati lo dimostrano: se a gennaio prevedevamo una crescita degli investimenti in costruzioni dello **0,8% per il 2017, oggi abbiamo dovuto ribassare le stime a solo +0,2%**. Il sistema dunque è **bloccato**. Le risorse non vengono spese e i cantieri non aprono. La produzione di **nuova edilizia è al palo**. E **l'occupazione non riparte** dopo la grave perdita di **oltre 600 mila unità** dall'inizio della crisi. **Unico elemento positivo** è rappresentato dalla **riqualificazione del patrimonio abitativo** che potrà contare anche sull'importante leva data dal **sismabonus** i cui effetti si vedranno però solo a partire dai prossimi anni.*

OPERE PUBBLICHE: UNA MONTAGNA CHE HA PARTORITO IL TOPOLINO



Negli ultimi due anni il Governo ha deciso di puntare sulle infrastrutture mettendo sul piatto ingenti risorse.

Le ultime manovre economiche del 2016 e 2017 hanno stanziato per le opere pubbliche 100 miliardi di euro distribuiti in 15 anni.

Un Piano da più di 100 miliardi di euro

33,5 miliardi

Fondo investimenti e sviluppo
infrastrutturale

27 miliardi

Fondo Sviluppo e Coesione: Piano
per il Sud e Piani operativi nazionali

4,5 miliardi

Misure per il rilancio degli enti
territoriali

6,6 miliardi

ANAS - Contratto di Programma

8 miliardi

Terremoto

9,3 miliardi

Ferrovie dello Stato - Investimenti

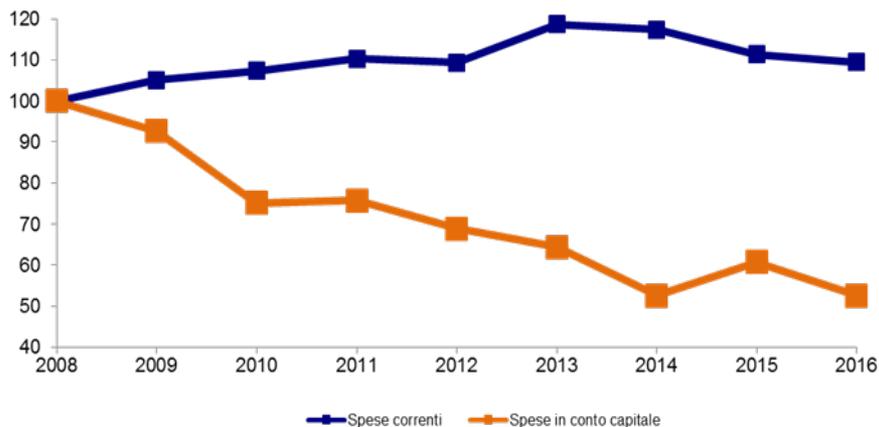
15 miliardi

Fondi strutturali europei e
Programmi complementari

A fronte di tali stanziamenti **nel Def era previsto per il 2016 un aumento degli investimenti in infrastrutture pari al 2%.**

Ma all'inizio dell'anno, a consuntivo, **l'Istat ha certificato un calo del 4,5% corrispondente a una riduzione di 1,6 miliardi di euro di investimenti rispetto al 2015.**

ANDAMENTO DELLA SPESA CORRENTE ED IN CONTO CAPITALE NEI COMUNI ITALIANI - PERIODO 2008-2016 (n.i. 2008=100)



Var.%
2016/2015
-2%

Var.%
2016/2008
+9,3%

Var.%
2016/2015
-13,5%

Var.%
2016/2008
-47,4%



Anche la **spesa per investimenti dei Comuni** segna nel 2016 una **battuta d'arresto (-13,5%)**. Complessivamente dal 2008 la spesa in conto capitale si è ridotta del 47% mentre la spesa corrente è aumentata del 9,3%. Una tendenza confermata anche nel primo trimestre 2017: spesa in conto capitale -3,5%, spesa corrente +2,8%.

DOVE SONO FINITE LE RISORSE?

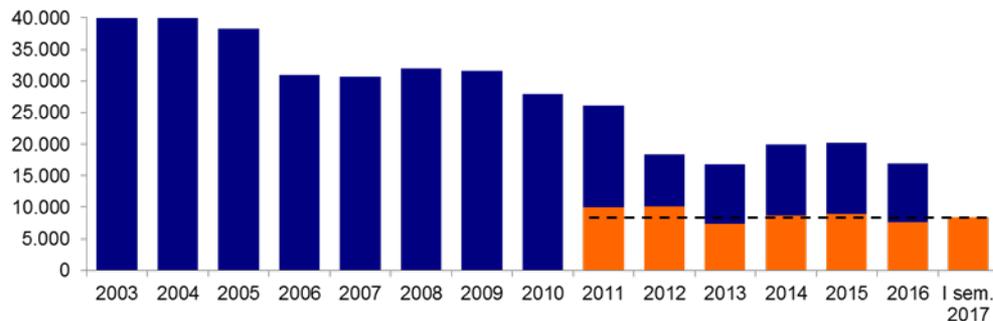
- Gli enti pubblici hanno avuto **difficoltà a spendere le risorse** nonostante il superamento del Patto di Stabilità.
- Una **normativa ancora in divenire** per le nuove modifiche apportate dal Codice degli appalti e dal recente Correttivo.
- Il **contratto di programma Anas** risulta **bloccato** da 9 mesi.
- A distanza di 7 mesi **non sono state ancora completate le procedure di ripartizione del Fondo investimenti** da 47 miliardi.

Dichiarazione

Vicepresidente Edoardo Bianchi

*La mancata ripresa del settore delle costruzioni è certamente figlia del **blocco delle opere pubbliche** al quale assistiamo ormai da oltre un anno. Un **quadro normativo in perpetuo movimento** e un **processo decisionale farraginoso e inefficiente** hanno creato la **tempesta perfetta**: le risorse stanziare, circa 100 miliardi negli ultimi mesi, pari all'importo di 2/3 manovre economiche, rimangono **incagliate nei mille rivoli della macchina amministrativa** e non si traducono in lavori. D'altronde i dati della spesa pubblica lo dimostrano chiaramente: solo il 2% del Pil è dedicato agli investimenti in costruzioni. **Un Paese che non investe nel proprio futuro non può realmente tornare a crescere in modo solido e duraturo.***

BANDI DI GARA PER LAVORI PUBBLICI IN ITALIA
Importi in milioni di euro 2016



Elaborazione Ance su dati Infoplus

- ✓ **2016 :** **-16%**, dopo biennio positivo 2014-15
- ✓ **2017 (primi 6 mesi) :** **+11,3%**, ma i livelli rimangono bassi

Dopo un **2016 nero** sul fronte dei **bandi di gara (-16%)**, qualche **segnale positivo** si riscontra nei **primi sei mesi dell'anno in corso (+11,3%)**, ma i livelli rimangono molto bassi, ben al di sotto degli anni pre crisi

Dichiarazione
Vicepresidente Vincenzo Di Nardo

Chi intraprende deve saper innovare. Ecco perché riteniamo estremamente importanti le recenti modifiche apportate al Codice degli appalti laddove si estende a tutti i contratti di Ppp, compreso quello di disponibilità, **la possibilità per i privati di presentare proposte spontanee** per opere non comprese nella programmazione. Un principio importante perché **premia le migliori capacità imprenditoriali**, quelle cioè in grado di proporre progetti innovativi e complessi. Un'occasione da non perdere per rafforzare la sinergia tra pubblica amministrazione e imprese e rinnovare parti importanti delle nostre città.

Per il **2018 la stima** per il comparto delle opere pubbliche è di **una crescita del 4% degli investimenti**.

Condizione indispensabile per raggiungere tale risultato è il **superamento delle difficoltà legate alla trasformazione in cantieri delle risorse disponibili**.

CASA: MERCATO IN RIPRESA MA PATRIMONIO DA RIQUALIFICARE



COMPRAVENDITE: Il 2016 è stato il terzo anno consecutivo di crescita (+18,4% compravendite rispetto al 2015). Il primo trimestre 2017 conferma il trend positivo con un +8,6%. La previsione per la fine dell'anno è di 550 mila compravendite.

PERMESSI DI COSTRUIRE: nello scorso anno si è registrato per la prima volta un lieve aumento dei permessi (+5% rispetto al 2015) attestati a quota 52.000.

Tale livello però continua a essere tra i più bassi dal 1935 (-83% rispetto al picco del 2005).

Per il **2018** si prevede un **aumento degli investimenti nella nuova edilizia abitativa dell'1%**, ancora troppo basso per un comparto che **in dieci anni ha perso più del 60% di investimenti**.

Dichiarazione

Vicepresidente Filippo Delle Piane

*Una **nuova cultura dell'abitare** per orientare il mercato della casa verso scelte consapevoli e di qualità. Negli ultimi anni, infatti, la **tecnologia** legata all'edilizia ha fatto enormi passi avanti e il problema della vetustà degli edifici sia dal punto di vista **dell'efficienza energetica** che da quello della **sicurezza sismica** è emerso con forza, visti anche i recenti eventi calamitosi che affliggono ciclicamente il nostro fragile territorio. È determinante, quindi, **investire in un percorso di comunicazione e divulgazione** che consenta alle persone di **affrontare l'acquisto** più importante della propria vita **in modo consapevole e informato**. Altri settori, come l'automobile, lo hanno fatto innescando un virtuoso fenomeno di rottamazione dell'usato con evidenti benefici sia dal punto di vista dell'inquinamento che della sicurezza.*